

euro dichiarati nel 2009, coniuge disoccupata, 4 figli di 15, 10, 8 e 4 anni. Dunque, un figlio alle medie, uno alle elementari e uno alla materna, con un mutuo a tasso variabile di 400 euro al mese. Il più «ricco» di tutti è un operaio che alterna periodi di lavoro a periodi di cassaintegrazione, sua moglie è disoccupata, ha tre figli di 8, 5 e 1 anno e un genitore a carico. L'affitto è di 320 euro al mese e in un anno ha guadagnato 18mila euro. Potremmo continuare così per tutti gli altri, la loro situazione è molto simile: storie di lavoro a singhiozzo, scarpe da comprare, libri,

Damiano Galletti, Cgil
«I servizi sociali di Adro semplicemente non davano risposte»

pannolini, affitto, mutuo, bollette. Sono storie in cui chissà quante famiglie dell'Italia che è meglio non raccontare si riconoscono.

I figli dei morosi di Adro parlano italiano, anzi dialetto bresciano, a scuola giocano con i bambini di que-

L'EDITORIALE
«I razzisti immaginari»
di Belpietro e la
lezione di realismo

Libero, 15 aprile 2010.

Ecco una parte dell'editoriale firmato da Maurizio Belpietro: «Debbo confessare ai lettori l'estremo imbarazzo che provo in questi giorni: vedere gli articoli dedicati ad Adro, paesotto bresciano balzato agli onori delle cronache perché il sindaco leghista ha sospeso la mensa scolastica a chi non paga, mi dà un senso di repulsione. Non verso il primo cittadino o gli abitanti del piccolo comune, ma nei confronti di molti miei colleghi giornalisti (...) La vostra preoccupazione è che i piccoli non percepiscano già alle elementari le differenze sociali e le difficoltà della vita e dunque li volete proteggere dalle ingiustizie? E se invece fosse un bene far capire già sui banchi di scuola che il reddito non ci ha fatti tutti uguali? (...) Cari colleghi, non è che siete vittime di un razzismo immaginario perché a forza di inforcare gli occhiali politicamente corretti non vedete più quello che avete davanti al naso?»

gli italiani che se la sono presa con il benefattore che ha versato 8600 euro al Comune per permettere che tutti insieme potessero continuare a mangiare insieme le stesse cose a scuola, come si fa nei paesi civili, normali. Questo imprenditore, che porta lo stesso cognome del sindaco, ha pensato a loro e ha rotto quel muro di indifferenza e insofferenza che ha partorito la decisione del primo cittadino. Il quale è andato in bestia tanto che durante un'intervista ha detto che «questo signore deve smetterla di usare i suoi soldi per farsi propaganda politica con i bambini». La sua di propaganda si fonda su altro: per esempio sul fatto che il bonus affitti vale solo per i cittadini italiani. Una discreta politica di allentamento di tutti gli altri, portata avanti con determinazione, come racconta Damiano Galletti, segretario della Cgil di Brescia: «Fino a quando la vicenda della mensa non ha acceso i riflettori della stampa, i servizi sociali neanche le ricevevano le famiglie immigrate. Il messaggio era chiaro: se ci sono fondi vanno agli italiani».

A rendere più lieve il peso di que-

sta storia ci sono l'imprenditore benefattore con lo stesso cognome del sindaco - che ha versato 8600 euro per tutte le famiglie morose - e un padre missionario in Congo che ha spedito 600 euro a una sua amica bresciana per pagare la retta di uno di quei bambini. Si chiede Galletti: «Fatta la conta dei "furbi" e di chi non paga anche se potrebbe (ma vale anche per l'evasione fiscale), è prevista una

Il sindaco leghista
«Sono l'orco verde. Il benefattore la smetta di fare propaganda»

«quota di solidarietà tra chi ha più e chi ha meno?». Giriamo la domanda agli urlatori. Quanto ai servizi sociali, non potranno più far finta di niente: le famiglie stanno presentando la documentazione per chiedere l'esenzione, siamo sicuri che la otterranno. Per chiudere, il sindaco ha lamentato di essere visto come «un orco verde». Ci dimostri il contrario. ♦



Famiglia 7

Operaio in Cassaintegrazione per 7 mesi + 1 in Cig straordinaria

16.000



Famiglia 8

Operaio

14.000



Famiglia 9

Operaio: periodi di Cassaintegrazione alternati a periodi di lavoro

18.000

Disoccupata

4

15-14-4
e **3** anni

4

680

Disoccupata

2

9 e 5 anni

2

500

Disoccupata

3

8-5-1 anni
+ genitore a carico

2

320



La mensa della scuola elementare Manzoni a Montecchio Maggiore